

Obiettivi formativi specifici del Corso e descrizione del percorso formativo

Il Corso di Laurea Magistrale si propone la finalità di formare professionisti altamente qualificati negli ambiti delle lingue e delle culture straniere, in grado di lavorare da più prospettive e con diverse funzioni con le lingue straniere e con la lingua italiana. In tal senso, il corso prevede lo studio di due lingue straniere e delle relative letterature, l'acquisizione di competenze di analisi linguistica e testuale - filologica e di competenze glottodidattiche; inoltre, è previsto un corso di linguistica italiana, che ha l'obiettivo di contribuire al consolidamento delle competenze metalinguistiche e di uso dell'italiano; in alternativa, gli studenti potranno scegliere un corso di Letteratura italiana.

Il corso è programmato in modo da permettere ai laureati che lo desiderino di acquisire i crediti necessari previsti dalla normativa vigente disponibile per l'accesso alle prove di ammissione per i percorsi formativi per l'insegnamento nella scuola secondaria.

Tra le attività affini sono previsti ambiti disciplinari che permettono di ampliare le conoscenze legate ai contesti culturali e di uso delle lingue (storia, sociologia dei processi culturali e comunicativi, discipline demotnoantropologiche, linguaggi cinematografici, ecc.) o di acquisire specifiche competenze pedagogiche o di analisi della comunicazione interculturale in vista di possibili sviluppi futuri della carriera di ciascun discente. Infine, tra le attività a scelta, lo studente ha la possibilità di consolidare aree già previste negli insegnamenti caratterizzanti per perseguire specifici obiettivi.

Oltre alla riflessione metalinguistica e glottodidattica, la struttura del corso è stata concepita in modo da poter permettere alle persone che desiderino orientarsi verso l'insegnamento delle lingue di acquisire un numero consistente di crediti anche in ambito pedagogico

In particolare, il corso ha i seguenti obiettivi formativi specifici:

1) Conoscenze metalinguistiche

I contenuti proposti nel Corso di Laurea mirano a formare figure professionali che abbiano sviluppato la capacità di riflessione metalinguistica sulle caratteristiche linguistico-strutturali delle lingue straniere di studio anche in prospettiva contrastiva con la prima lingua. Tali conoscenze saranno funzionali alla comunicazione interculturale o allo sviluppo consapevole di una didattica delle lingue straniere che consideri anche gli apporti derivanti dalla linguistica acquisizionale.

L'approfondimento delle differenze interlinguistiche (lingua di partenza-lingua d'arrivo) ai diversi livelli di analisi linguistica (fonologico, morfologico, sintattico, semantico-lessicale e pragmatico) fornir? ai laureati magistrali gli strumenti per affrontare con consapevolezza le problematiche traduttive della comunicazione interculturale o per proporre modalità didattiche che facilitino l'apprendimento delle lingue straniere.

Il corso si propone, inoltre, di formare laureati magistrali che abbiano sviluppato capacità di analisi e riflessione sulla variazione sincronica dell'italiano in modo da essere in grado di insegnare questa lingua in situazioni didattiche di L-2 e di contribuire all'integrazione linguistica e culturale di studenti stranieri in classi miste.

Pertanto, verrà dato ampio spazio ad insegnamenti di linguistica applicata che possano contribuire a sensibilizzare anche rispetto alla variazione sociolinguistica che caratterizza il continuo linguistico dell'italiano, individuando corrispondenze e divergenze rispetto allo spazio sociolinguistico delle lingue di studio.

Infine, i laureati dovranno essere in grado di consultare con spirito critico le opere di riferimento (dizionari, grammatiche) e la bibliografia linguistica (saggi, monografie) riguardante le lingue studiate e l'italiano, individuando i pregi e i limiti delle descrizioni e delle analisi consultate in riferimento al reale funzionamento della o delle lingue in oggetto in contesti naturali.

2) Conoscenze glottodidattiche

Tutti i candidati dovranno acquisire conoscenze delle teorie, metodologie e delle tecniche dell'insegnamento delle lingue straniere.

In particolare, essi dovranno:

- avere una conoscenza generale dell'evoluzione storica dell'insegnamento delle lingue nel mondo;
- avere familiarità con i principali approcci alla didattica delle lingue nel mondo contemporaneo, conoscendone i presupposti teorico-metodologici e le tecniche didattiche, privilegiando in modo diffuso quelle supportate dai laboratori di didattica delle singole lingue;
- essere in grado di analizzare e valutare criticamente nelle loro diverse dimensioni i materiali per l'insegnamento delle lingue di studio oltre che dell'italiano;
- conoscere ed eventualmente produrre in modo personalizzato, facendo ricorso laddove necessario, anche ai programmi informatici e telematici disponibili, i materiali per l'insegnamento delle lingue studiate ed essere in grado di motivarne l'eventuale scelta / adozione per il contesto di lavoro;
- essere in grado di analizzare i bisogni e i problemi del pubblico al quale si rivolge l'insegnamento;
- conoscere i criteri di programmazione dei corsi di lingua straniera e saperli applicare in contesti specifici;
- essere in grado di programmare un corso di ampio respiro, di durata almeno triennale, specificando bene i contenuti nozionali-funzionali (uso della lingua in contesti specifici con obiettivi specifici), linguistici (grammatica, fonetica, lessico, pragmatica, fenomeni testuali, ecc.), culturali, nonché le attività di input, di riflessione e di esercitazione previste;
- saper comprendere le dinamiche in atto nell'aula e affrontarle adeguatamente;
- conoscere i criteri e le tecniche della valutazione e saper impostare e valutare prove adeguate agli obiettivi dei corsi, le caratteristiche del pubblico destinatario e i contenuti da testare.

Le conoscenze generali in questo ambito saranno acquisite in uno specifico corso di didattica delle lingue straniere obbligatorio per tutti i candidati. I candidati che desiderino orientare la loro formazione verso l'insegnamento delle lingue straniere o dell'italiano dovranno inoltre acquisire competenze specifiche nelle problematiche legate all'insegnamento della lingua che intendono insegnare, oltre alle competenze in scienze dell'educazione descritte sotto il punto 4.

3) Padronanza delle lingue straniere di studio

Le competenze relative alle lingue oggetto di studio, oltre l'italiano, dovranno risultare adeguate almeno al livello C1 descritto dal Quadro comune europeo di riferimento per le lingue. Fermo restando questo livello minimo irrinunciabile, il corso mira a portare gli studenti a superare nel maggior numero possibile di abilità e di contesti di uso questo livello, avvicinandoli il più possibile ad un livello di piena padronanza (C2) per le lingue europee e leggermente inferiore per le lingue extra europee.

In particolare, i laureati dovranno essere in grado di:

- comprendere qualsiasi tipo di discorso orale, sia dal vivo sia trasmesso;
- capire testi informativi, argomentativi e letterari di diversa lunghezza e complessità, nonché articoli specialistici e istruzioni tecniche, seppur non appartenenti al proprio settore, apprezzandone le differenze di stile e registro e cogliendo le sfumature di significato, anche laddove possano non cogliere appieno tutte le implicazioni e risvolti tecnici (nel caso di testi altamente specialistici);

- esprimersi oralmente in modo fluido e spontaneo in un'ampia varietà di contesti, utilizzando anche espressioni idiomatiche e/o colloquiali;
- adeguare la lingua ai diversi domini comunicativi a seconda delle relazioni sociali e professionali;
- formulare idee e opinioni in modo coeso e coerente;
- interagire nel rispetto delle regole di turnazione e dell'espressione dell'accordo e del disaccordo;
- produrre testi scritti di varia tipologia nel rispetto dei principi di testualità: lettere, saggi e relazioni;
- tradurre testi di varia natura da una lingua ad un'altra.

L'approfondimento delle caratteristiche strutturali delle lingue di studio nel Corso di Laurea fornirà ai laureati conoscenze avanzate sui diversi livelli di analisi linguistica: fonologia, morfologia, morfosintassi e sintassi considerando anche i fenomeni di variazione sociolinguistica correlati a fattori extra-linguistici (strato sociale, contesto d'uso e distribuzione geografica). I laureati avranno sviluppato capacità di analisi e riflessione anche sul piano lessicale con particolare attenzione alla fraseologia e alle espressioni idiomatiche e culturalmente connotate nelle due lingue straniere. Inoltre, essi avranno capacità che permetteranno loro di riconoscere e gestire le questioni terminologiche in ambiti specifici, nonché di svolgere ricerche terminologiche laddove necessarie.

Infine, i laureati dimostreranno una conoscenza approfondita della storia della letteratura e della cultura (storia, arti, pensiero, costumi, ecc.) delle civiltà europee e americane di riferimento nelle loro differenti espressioni.

Queste competenze saranno acquisite nei corsi di lingua e linguistica e di letteratura delle lingue studiate e in corsi specifici quali quelli di traduzione letteraria.

4) Strumenti per la comprensione e l'analisi delle problematiche legate ai possibili futuri ambiti di lavoro.

I candidati dovranno acquisire strumenti per la comprensione delle problematiche legate ai futuri possibili ambiti di lavoro, decidendo se intendono orientarsi verso l'insegnamento o verso altri tipi di attività legate alla comunicazione interculturale.

I candidati che desiderino dirigersi verso l'insegnamento potranno acquisire i cfu necessari negli ambiti delle scienze dell'educazione per accedere ai percorsi specifici che portano all'insegnamento nella scuola dovranno acquisire:

- conoscenze specifiche in ambito pedagogico generale con riferimento particolare allo statuto euristico aggiornato della pedagogia generale e sociale e al sistema scolastico italiano con riferimenti comparativi a quelli dei principali paesi dell'Unione Europea;
- conoscenze di didattica disciplinare con particolare riferimento alle lingue studiate e di metodologia della ricerca didattica-linguistica;
- conoscenze di didattica speciale per i soggetti portatori di handicap con particolare riferimento ai disturbi dell'apprendimento linguistico e più in generale comunicativo;
- conoscenze psicologiche con particolare attenzione alle delicate questioni dello sviluppo adolescenziale somatico, percettivo, intellettuale, emozionale, sociale e morale.

I candidati che intendano orientare la propria formazione in altre direzioni potranno acquisire capacità di interrogarsi sulle diverse manifestazioni della comunicazione, osservandone anche le variazioni tra le diverse culture. A tal fine, oltre agli insegnamenti di area psicopedagogica, potranno seguire insegnamenti di settori quali quello delle discipline demotnoantropologiche, quello della sociologia dei processi culturali e comunicativi, quello della filosofia e teoria dei linguaggi o quello delle discipline dello spettacolo.

5) Competenze relazionali, programmatiche e organizzative

Nel corso dei loro studi, attraverso i diversi insegnamenti seguiti, i candidati dovranno acquisire capacità di progettare, programmare, attuare, coordinare, monitorare e valutare attività legate ai loro ambiti di studio, nonché di interagire con colleghi, superiori e fruitori dei loro servizi.

I candidati che aspirino a intraprendere successivamente percorsi orientati all'insegnamento nelle scuole dovranno saper utilizzare queste competenze in relazione ad azioni formative, progetti nell'istituzione scolastica di appartenenza, in istituzioni scolastiche di altre regioni e dei paesi comunitari. Inoltre, essi dovranno aver acquisito capacità di operare con consapevolezza relazionandosi produttivamente con gli uffici di diverso grado del sistema dell'istruzione e della formazione scolastica ed extrascolastica italiano ed europeo, nonché capacità di progettare e realizzare ricerche didattiche e pedagogiche in genere facendo uso delle metodologie di ricerca qualitative e quantitative più accreditate scientificamente.

Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Sintesi

I laureati devono avere un'ottima padronanza delle lingue straniere oggetto di studio oltre all'italiano. Essi sono pertanto in grado di capire, cogliendone le sfumature e le implicazioni, testi di ogni genere, anche specialistici, i cui contenuti non siano rivolti a una cerchia ristretta di persone fortemente specializzate. Anche nei casi di forte specificità del discorso, sono in grado di coglierne l'andamento pur non percependo tutte le sfumature legate ai contenuti espressi. Essi hanno inoltre una buona conoscenza dei contesti culturali legati alle lingue studiate, e possiedono buone competenze di analisi metalinguistica, testuale, pragmatica e glottodidattica, grazie alle quali sono in grado di leggere / analizzare criticamente anche i materiali per l'insegnamento delle lingue e delle culture, nonché i materiali di consultazione disponibili sul mercato, cogliendone i pregi e i limiti.

Tali conoscenze e capacità saranno acquisite durante le lezioni e grazie al lavoro di studio individuale (letture, preparazione di elaborati, ricerche, ecc.) nei corsi di lingua e linguistica e di letteratura delle lingue studiate, di linguistica italiana, nonché nei corsi di linguistica testuale e pragmatica e di didattica delle lingue straniere e saranno valutate, a seconda degli insegnamenti, con esami finali scritti e/o orali, con eventuali prove in itinere e con il monitoraggio del lavoro svolto durante i corsi (anche autonomamente) e della partecipazione in aula.

Date le loro conoscenze e le loro capacità di comprensione, i laureati del corso sono in grado di gestire ogni genere di situazione nella quale si incontrino più lingue e/o culture diverse tra loro.

In particolare, essi sono in grado di:

- interagire con adeguatezza oralmente e per iscritto nelle lingue straniere oggetto di studio oltre all'italiano, e aiutare persone di lingue diverse a interagire;
- gestire da molteplici punti di vista testi di ogni genere in italiano e nelle lingue straniere oggetto di studio (revisione, cura degli aspetti editoriali, eventuali ricerche per chiarirne i punti oscuri o ambigui);
- tradurre testi tra le lingue studiate e l'italiano;
- organizzare e gestire percorsi / processi di insegnamento di lingue straniere o dell'italiano come lingua straniera, selezionando adeguatamente i materiali da utilizzare, programmando e i contenuti, ecc.;
- contribuire alla comprensione reciproca tra persone di culture diverse;
- imparare con successo in tempi brevi nuove lingue straniere.

Queste capacità saranno sviluppate durante i corsi di lingua e linguistica e letteratura delle lingue studiate, linguistica italiana, linguistica testuale e pragmatica, didattica delle lingue straniere, letteratura italiana, e filologia, i quali saranno condotti in modo da coinvolgere attivamente gli studenti, abbinando le attività di riflessione teorica e quelle di analisi e/o produzione di testi concreti. Tutti i corsi legati alle lingue e le letterature straniere saranno

condotti in lingua straniera, per favorire l'interazione nella lingua straniera e aiutare gli studenti a curare il dettaglio nella forma. Tali capacità saranno verificate in sede di esame scritto e/o orale, nonché grazie agli elaborati prodotti dagli studenti all'interno dei diversi corsi.

Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Dettaglio

Conoscenza e comprensione

I laureati in questo corso di studio:

- hanno un'ottima padronanza di almeno due lingue straniere e dell'italiano;
- sono in grado di leggere e comprendere in modo approfondito, cogliendo le allusioni culturali e le sfumature linguistiche in almeno due lingue oltre l'italiano;
- hanno una buona percezione dell'uso delle lingue straniere studiate e dell'italiano nei diversi contesti naturali e conoscono le convenzioni testuali e sociali legate alle diverse situazioni.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

I laureati magistrali in questo corso di studi saranno in grado di applicare le loro conoscenze linguistiche, glottodidattiche, letterarie, culturali, pedagogiche generali e psicologico-educative, all'insegnamento delle due lingue straniere studiate o in numerose altre attività legate alla gestione di testi e di interazioni nelle lingue di studio oltre che in italiano.

In particolare, per quanto riguarda le lingue e le culture straniere, essi sono in grado di:

- usare adeguatamente e con proprietà le lingue straniere oggetto di studio e l'italiano nei diversi contesti;
- elaborare e gestire testi di varia natura in italiano e nelle lingue straniere studiate, traducendoli, rivedendone la forma e il contenuto, curandone gli aspetti redazionali, elaborandone sintesi e presentazioni;
- gestire agevolmente la comunicazione in situazioni di interazione interlinguistica e interculturale.

Estratto da Scheda SUA-CDS LM94 – 2019/2020